

VENITE PASTORES® 2009 : IX EDIZIONE

BRINDISI martedì 24 e mercoledì 25 novembre

Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce (sede staccata di Brindisi): Auditorium ex Convento "Santa Chiara"

Le voci della Controriforma: Vocalità e Polifonie

1. MASTERCLASS a cura di Flavio Colusso, con la Cappella Musicale Theatina e gli allievi del Conservatorio: Prove aperte, Laboratorio vocale con l'esecuzione di alcuni brani del repertorio affrontato (Palestrina e Stella).

Fra i testi di approfondimento : Scipione Stella *Inni a cinque voci, Napoli 1610* ("Musica Theatina", vol. II).

Figlio di una famiglia benestante della turbolenta e colta Napoli spagnola, Scipione Stella (1558/59-1622), per circa dieci anni primo organista della cappella musicale della Santa Casa dell'Annunziata, decide di fare nuove esperienze ed entra alla corte di Carlo Gesualdo, principe di Venosa: Stella, musicista «favorito» del principe melomane, è l'unico compositore ad accompagnarlo a Ferrara per le sue seconde nozze con Eleonora d'Este (21 febbraio 1594). Qui incontreranno il celebre Luzzasco Luzzaschi e faranno la conoscenza di Nicola Vicentino e del suo «Archicembalo», che stimolerà i futuri progetti di strumenti "enarmonici" sperimentali di Stella. Al principio del 1598 il suo "mutar vita": entra così nella Casa teatina di San Paolo Maggiore per diventare Chierico Regolare sotto la guida spirituale di sant'Andrea Avellino. Dal 1598 in poi, quindi, la sua biografia ecclesiastica – in particolare con il confratello Lorenzo Scupoli, autore del celebre *Combattimento Spirituale* – si intreccia polifonicamente con quelle del Caravaggio, di Giovan Battista Marino, di Giovan Battista Manso con la sua Accademia degli Oziosi, del linceo Fabio Colonna: vale a dire, con alcuni dei principali protagonisti della cultura napoletana tra Cinque e Seicento. In tempi moderni solo Guido Pannain ha capito, nel 1934, l'importanza degli *Inni* di Stella sia sul piano armonico che su quello espressivo. Gli ideali tridentini di semplicità e purezza trovano proprio nelle composizioni di don Pietro Paolo Stella compiuta e raffinata realizzazione.



2. PROIEZIONE DEL FILM *Palestrina princeps musicae* di Georg Brintrup (2009)

CONVERSAZIONE con: Georg Brintrup, Flavio Colusso, Luisa Cosi, Johann Herczog

Proiezione e Presentazione del Film musicale di Georg Brintrup *Palestrina princeps musicae* (nel film, *musiche di G.P. DA PALESTRINA*, dirette da F. Colusso).

L'evento (realizzato anche a Roma, Bologna e Napoli in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia-Auditorium Parco della Musica, il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna, il Conservatorio di "S. Pietro a Majella" di Napoli,), vede la partecipazione di illustri studiosi, del direttore musicale – che nel Film interpreta un moderno *M° di cappella* – e del regista del Film. Nel film, mentre le voci si muovono, si trasformano in cifra, in nota, in lettera, molti personaggi di allora e di oggi commentano e rispondono ad un immaginario interlocutore; fra questi, un ex *puero cantore* della Cappella Giulia all'epoca della direzione palestriniana, il quale, fin dalle prime scene del film ce ne rivela la chiave di lettura: «Insisteva su questa idea: ogni voce nel coro, come ogni pianeta nell'universo, è indipendente e tuttavia deve rispondere a un ordine superiore, esattamente come i pianeti. Credo volesse farci provare la sensazione delle nostre voci che volavano, libere nello spazio [...] Proprio il primo giorno ci disse una cosa meravigliosa: "Dovete dare spirito vivo alle parole!" Geniale! Era come se attraverso le nostre voci volesse trasformare la parola in pura musica, affinché si librasse nello spazio [...] La vostra lingua non sono le parole, ma i suoni».

